

Atti vandalici

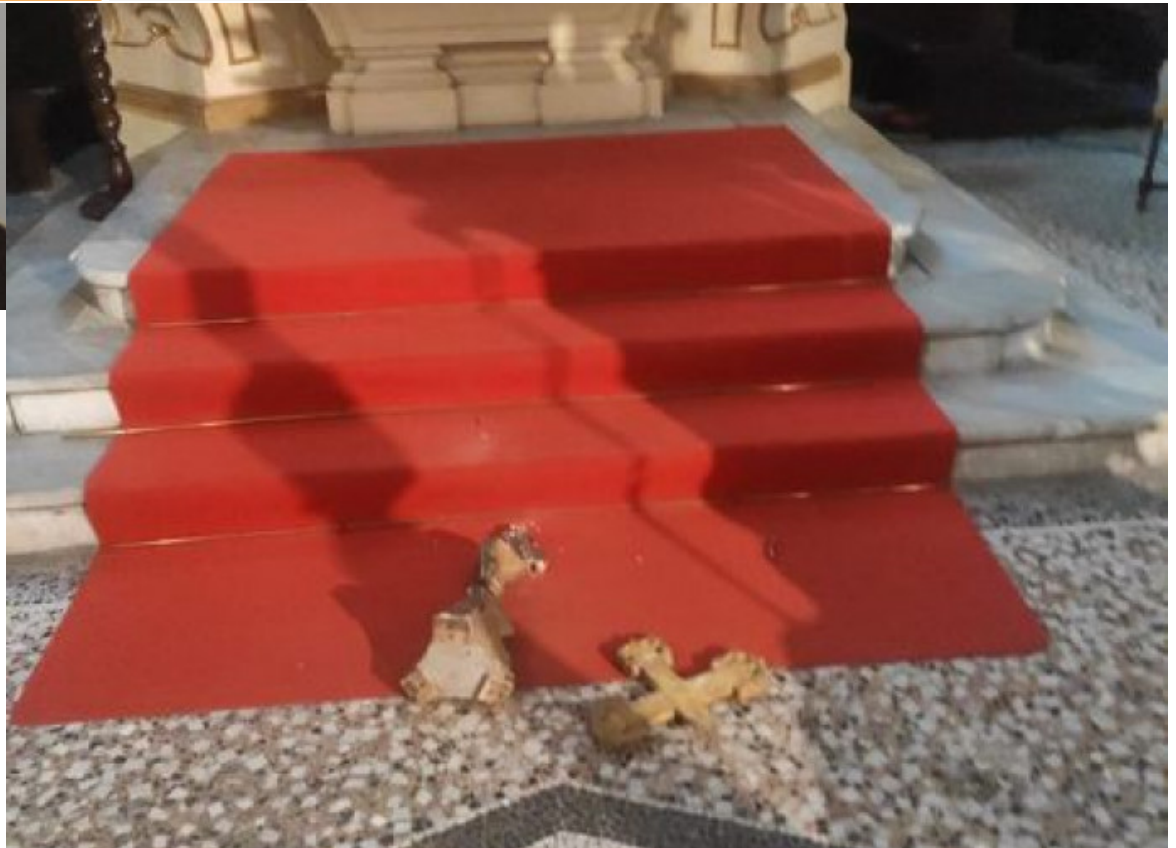
Profanate due chiese ad Alessandria

CRISTIANI PERSEGUITATI

30_10_2023



Anna Bono



Atti vandalici senza altra motivazione che far danni oppure ispirati da estremismo religioso. Non esclude nessuna ipotesi la polizia di Alessandria che ha avviato indagini sull'intrusione in due chiese entrambe situate in centro città avvenuta sabato 28 ottobre. Tutto è stato ripreso dalle telecamere degli impianti di sicurezza e la polizia ha

visionato i video. Nella chiesa di Santo Stefano il crocifisso dell'altare maggiore è stato staccato, danneggiato e preso a calci. Nella chiesa della Confraternita di San Giovannino i crocifissi danneggiati sono due. Sulla sua pagina Facebook la Confraternita ha raccontato che cosa è successo. Un uomo è entrato in chiesa alle 14.10, ha raggiunto il presbiterio, è salito sull'altare, ha afferrato il crocifisso e lo ha gettato per terra mandandolo in pezzi. Poi si è diretto verso l'uscita, ha staccato da una parete l'altro crocifisso, lo ha appoggiato a un muro e lo ha preso a calci colpendolo e rompendolo in più punti. "Gli oltraggi al Crocifisso - commenta la Confraternita - colpiscono profondamente ogni cristiano, ma più intimamente i componenti della nostra Confraternita che proprio del SS. Crocifisso porta il Nome. Questi nostri Crocifissi fatti a pezzi sono immagine del Corpo di nostro Signore ferito, deriso, calunniato, umiliato, flagellato,...che, come afferma Pascal nei suoi "Pensieri" (553), 'sarà in agonia fino alla fine del mondo'. E sono pure immagine del Corpo che si spezza per noi nell'Eucarestia". La chiesa è rimasta aperta fino a tardo ora e moltissimi cittadini sono andati a testimoniare la loro solidarietà e a rendere omaggio a Dio. È stato deciso che sarà mantenuto il consueto l'orario di apertura, dalle 7.30 alle 21.30. Durante la messa di domenica, il giorno successivo al fatto, sono state pronunciate preghiere di riparazione ed è stato annunciato che la messa del giorno di Ognissanti sarà celebrata con questa intenzione. Ai fedeli è stato chiesto di recitare preghiere di riparazione accompagnate da un'opera di penitenza.